**CRESCERE CON LA PAROLA**

Introd.

* La crescita è una delle realtà più importanti della vita; possiamo dire che è un’esigenza. Senza la crescita, non vi è continuità nel mondo, non vita, non miglioramento, non progresso, non tecnologia; se i frutti dei campi non crescessero ci sarebbe la fame, la non vita, non gioia. Senza crescita, l’unica prospettiva che ci attende sarebbe la morte.
* Nel mondo vediamo che tutto cresce, tutto si rinnova, nulla si distrugge: i bimbi nascono e crescono, si modificano; le piante nascono, crescono, portano frutto e sono utili allo scopo prefissato, così gli animali e tutte le cose. Il progresso è in continua crescita, la tecnologia avanza, la vita migliora ma peggiora: migliora perché trova sempre più appagamento nelle esigenze; peggiora perché con le esigenze aumentano anche responsabilità e problemi. Esempio: se in una famiglia c’era bisogno di una macchina, poi tal esigenza aumenta e v’è bisogno di due, tre macchine; aumenta l’esigenza (=macchine), ma anche la responsabilità (spese, mantenimento, manutenzione, eccetera).
* Nella Chiesa avviene una cosa analoga: la crescita della Chiesa è la realtà importante che la deve far distinguere. Senza crescita, la Chiesa non ha miglioramento, non ha progresso, non ha vitalità, non ha continuità, non ha seme, non ha futuro, non ha vita. Il Vangelo è il mezzo per crescere. Senza Vangelo la crescita è solo aleatoria, mera illusione. L’Evangelo è potenza di Dio per la salvezza, non può rimanere nel cassetto della nostra scrivania; non può restare chiuso nella nostra mente; non può restare legato dalla nostra vergogna; non può restare muto per la nostra pigrizia. La conoscenza del Vangelo da parte di altri deve essere il frutto della nostra crescita. In altre parole se noi non lo teniamo chiuso, esso può essere conosciuto, e se conosciuto può salvare, secondo il proposito per cui è stato dato (Romani 1:14-15).
* La vita in Cristo deve essere una crescita continua: nascita, cibo a tipo latte spirituale, poi uso di cibo sodo, formativo, che genera un mutamento di mentalità del Cristiano sempre in crescendo, sempre più pronto ad affrontare le varie problematiche della vita spirituale, dalla predicazione, alla difesa della verità; dall’avere un comportamento sempre più sobrio e attento verso se stessi e gli altri, al dare buon esempio in ogni momento, con ogni parola, con ogni comportamento, sapendo per certo che Dio ci dice «*che non possiamo fare ciò che spesso vorremmo fare*» (**Galati 5:17**).

**L’invito di Dio è quello di crescere.**

**2 Pietro 3:1-4** - Pietro scrive per tenere desta la mente, per ricordare a tutti (loro/noi) le cose dette e scritte, per stare attenti a schernitori, comportamenti mondani e secondo desideri umani, di persone che dubitano di Dio e poi se lo creano a propria immagine!!!

**2 Pietro 3:17-18** - e continua: ma voi per non essere trascinati dagli scellerati, per non scadere dalla vostra fermezza, CRESCETE nella GRAZIA e nella CONOSCENZA del nostro Signore Gesù Cristo.

* **Nota**: l’invito di Dio è crescere nella conoscenza per non essere trascinati fuori dalla Verità, fuori dalla Chiesa e fuori dalla salvezza!

**Se crescita … non c’è…**

**Luca 13:3 -** … manca il ravvedimento e senzaravvedimento c’è solo perdizione, infatti se Dio non perdona l’uomo è perduto.

**Luca 3:8 -** …manca il frutto del ravvedimento e si tende poi a cercare giustificazione ai comportamenti errati. L’uso della giustificazione fa illudere, Dio la rifiuta e la perdizione è certa.

**Luca 5:32** - … manca la considerazione per Cristo, infatti si vanifica il fatto che è venuto per chiamare i peccatori al ravvedimento.

**Luca 15:7** - … il cielo non fa festa, perché manca il ravvedimento, ma il peccatore muore! Quale grande cosa far fare festa in cielo!

**2 Corinzi 7:9-10** - … manca anche quella tristezza, che conduce al ravvedimento.

**Ebrei 10:17** … non saremo capaci di dimenticare torti ricevuti, come invece fa il Signore con noi, che promette: «*Non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità*».

**Modalità per crescere.**

* Dico **parole sbagliate**, scurrili, fuori luogo? Devo ravvedermi!
* Ho un **comportamento errato**, faccio una cosa sbagliata, un’azione poco normale? Non coerente al Signore? Debbo ravvedermi!
* **Manco alla Comune Adunanza**? Devo ravvedermi, con l’impegno di non mancare!
* Faccio **ostentazione del corpo** che suscita perplessità, disturbo, immoralità, amarezza? Devo ravvedermi e non ripetere gli stessi errori!
* Credo, predico, propongo e applico una **dottrina errata**, che ubbidita fa mettere i Cristiani contro la volontà di Dio? Devo ravvedermi!

**Le giustificazioni che non fanno crescere.**

* Dico **parole sbagliate**, scurrili, fuori luogo? **Tanto Dio mi capisce**!
* Ho un **comportamento errato**, faccio un’azione sbagliata? **Tanto Dio perdona!**
* Manco alla **Comune Adunanza**? Ho impegni, devo andare in vacanza, ho amici che mi vengono a trovare! **Tanto Dio mi giustifica!**
* Faccio **ostentazione del corpo? Tanto Dio dimentica!**
* Predico una **dottrina errata**? **Tanto basta parlare di Dio** e Lui accetta il nostro parlare che cmq serve a una migliore conferma della Parola!

**Conclusione.**

* Se tendiamo a giustificarci, ricordiamoci di queste Scritture che ora vi cito brevemente e in conclusione:
* «*Quando Cristo tornerà, uno sarà preso l’altro lasciato*» (**Matteo 24:40**).
* «*Molti sono i chiamati, pochi gli eletti*» (**Matteo 22:14**).
* «*Così anche al presente, solo un residuo sarà salvato*» (**Romani 11:5**).
* «*Se il giusto è appena salvato*…» (**1 Pietro 4:18**).
* «*Quando Cristo tornerà, troverà la fede sulla terra*?» (**Luca 18:8**).
* Noi stiamo rispondendo già, con la nostra voglia di giustificarci tutto e di non crescere, a tutte queste affermazioni bibliche, Verità assoluta e incontestabile!